



ALBERTO CANCIANI

«Stiamo lavorando per presentarci con una nostra lista in tutti i Comuni al voto sopra i 15mila abitanti. Siamo per un centrodestra unito»



Domenica 18 Febbraio 2024
www.gazzettino.it

Da Forza a Coraggio Italia: svolta di Canciani

► Il consigliere comunale e metropolitano spiega il suo impegno nel partito di Brugnarò

PORTOGRUARO

Alberto Canciani è consigliere comunale a Concordia Sagittaria ed è l'unico consigliere della Città metropolitana a rappresentare il Portogruarese. Ha deciso di lasciare Forza Italia per aderire a Coraggio Italia.

Perché ha lasciato Forza Italia?

«In questa Forza Italia non mi riconosco più. Col nuovo corso e il nuovo coordinamento provinciale oggi non c'è più spazio per chi ha idee diverse. Io sono rimasto fermo ai principi e ai valori che mi hanno avvicinato alla politica: è Forza Italia che ha cambiato Dna e si è trasformata in qualcosa che non è mai stato e che ha visto ingressi di persone che fino a pochi mesi prima denigravano la compagine azzurra e il suo presidente. Non sono l'unico a pensarla così, dato che non sono il solo ad aver fatto questo passaggio».

Cosa l'ha convinto ad aderire a Coraggio Italia?

«Mi ha convinto l'azione di Brugnarò, una persona che rispetta le istituzioni, ottimo sindaco a Venezia e della Città metropolitana, riconosciuto a livello nazionale come uno dei più amati. Coraggio Italia rappresenta quell'area a cui mi sento vicino da sempre: moderata e liberale. Mai come oggi i moderati e liberali hanno bisogno di essere rappresentati nei territori e nelle istituzioni».

Possiamo considerarla il punto di riferimento del Portogruarese del partito di Brugnarò? Ci sono altri esponenti locali che si sono tesserati?

«Brugnarò mi vede come un uomo del territorio che si è sempre messo a disposizione degli amministratori locali. Sicuramente sono visto come un riferimento ma Coraggio Italia ha già due coordinatori provinciali che seguiranno questa tornata elettorale. Nel Veneto orientale abbiamo aderito al partito in 7, tra cui 2 vice sindaci e altri 4 consiglieri comunali, ma se estendiamo lo sguardo all'intera provincia sono 18 gli amministratori che hanno sposato Coraggio Italia. Cominciano ad essere numeri importanti che confidiamo di incrementare».

In vista delle elezioni amministrative a Portogruaro, Coraggio Italia farà una sua lista a sostegno del centrodestra? Appoggerete il candidato di Fdi?

«Coraggio Italia sta lavorando per presentarsi con una propria lista in tutti i Comuni al voto sopra i 15mila abitanti tra cui Portogruaro. Noi siamo per un centrodestra unito per cui abbiamo il dovere di provare a fare tutte le verifiche possibili affinché si trovi una sintesi. Se questo non sarà possibile valuteremo strade alternative ma sempre nell'ambito del centrodestra».

Visto il suo impegno, come consigliere comunale e metropolitano, cosa si può fare per migliorare il collegamento tra questi due livelli di governo?

«Ho potuto mettermi a disposizione dei sindaci per rispondere alle problematiche che ricadono sui cittadini. Ho instaurato con tutte le amministrazioni un rapporto di amicizia, stima e



PORTOGRUARO Il Municipio in piazza della Repubblica

fiducia. Contestualmente ho anche riscontrato un male comune in tutto il territorio: il quasi totale disinteresse alla politica da parte dei giovani, e quei pochi che si affacciano alla vita pubblica, terminata la prima esperienza, difficilmente si rimettono in gioco poiché poco

coinvolti o stimolati. Dobbiamo migliorare in questo, attrarre le migliori competenze da mettere nelle istituzioni: c'è bisogno di costruire la classe dirigente. Dico ai giovani: facciamo squadra».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA